

NEWS

BRIANZA
PER IL
CUORE

Cardiologia: realtà pronta a diventare grande

"E' un esempio luminoso della collaborazione tra istituzioni e territorio. Numerosi, infatti, sono i contributi della società civile per l'avvio del reparto. I Rotary Club di Monza hanno offerto gratuitamente la loro professionalità per elaborare il progetto esecutivo del reparto; Brianza per il Cuore in collaborazione con il settimanale "Il Cittadino" ha attivato una raccolta di fondi (circa 850 milioni) per dotare il reparto delle necessarie attrezzature".

Così il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo dell'Ospedale S. Gerardo commentavano la solenne cerimonia conclusiva avvenuta l'11 settembre scorso presso l'Università di Medicina in Monza per la consegna del progetto della Cardiologia da parte della nostra Associazione.

Chiusa in tal modo la campagna da noi condotta brillantemente a termine grazie al vostro sostegno morale e finanziario e a quello della cittadinanza monzese e brianzese ora non resta che attendere da parte dell'Amministrazione del San Gerardo la realizzazione del progetto per la sede definitiva. I lavori sono in corso e secondo quanto scrive "San Gerardo oggi", il notiziario della nostra azienda ospedaliera (numero 8, anno 2°), "si conta di realizzare il reparto entro la prima metà del 2002".

"Quod est in votis"! Noi di Brianza per il Cuore abbiamo fatto il nostro compito. Ora tocca ad altri e da loro dipende il soddisfacimento delle attese impazienti degli operatori e della cittadinanza cui le sorti del San Gerardo stanno particolarmente a cuore.

Numerose le autorità che hanno

(Segue)

DEFIBRILLAZIONE: NEGLI STATES È UN DOVERE. PAROLA DI BILL CLINTON **Da oltre oceano l'incoraggiamento**

Che il "Progetto Vita" da noi postoci come "obiettivo 2000" fosse prioritario per la città di Monza ben l'avevano compreso sia il sindaco Roberto Colombo sia tutti i responsabili delle istituzioni operanti sul nostro territorio, anche se ancora attendiamo l'adesione della Polizia di Stato, per cui abbiamo sensibilizzato il prefetto Gianni De Gennaro che ne è il capo, e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, cui la nostra proposta di collaborazione è stata trasmessa dal Ten. Col. Mariano Mossa, Comandante del Gruppo Carabinieri di Monza.

Ma che fosse tanto importante da giustificare l'intervento del presidente Clinton non l'avremmo certo immaginato.

Parlando alla nazione americana con un messaggio radio trasmesso il 20 maggio scorso il presidente degli U.S.A. ha ricordato come il "peggiore assassino" di molte migliaia di uomini e donne del suo paese sia l'improvviso arresto cardiaco.

Ogni giorno più di 600 americani ne sono vittima a causa di malattia coronarica o intenso stress emotivo o fisico.

"La chiave della sopravvivenza è l'immediatezza dell'intervento" e questo consiste "in un immediato shock elettrico che ridia ritmo normale al cuore". Se ciò avviene entro un minuto la percentuale di sopravvivenza è del 90%.

Se si interviene dopo 10 minuti la percentuale scende al di sotto del 5%.

Nelle città a traffico intenso l'intervento ottimale non può essere realizzato che con quella che anche in Italia abbiamo chiamato "catena della sopravvivenza", cioè con la realizzazione di una rete di postazioni fisse e mobili di defibrillatori azionati da personale laico - cioè non medico - opportunamente addestrato e autorizzato.

Il loro costo ha raggiunto negli U.S.A. quello di un computer portatile e tecnologicamente questi defibrillatori sono in grado di far diagnosi di fibrillazione o tachicardia ventricolare, di attivarsi per lo shock elettrico se necessario e di ordinare l'erogazione dello shock

(Segue)



La consegna del progetto della cardiologia. Da sinistra: G. Fassina, C. Cardani, il dir. generale A. Carezzi e il sindaco R. Colombo

Foto: Reclait

(continua)

il preside della Facoltà di Medicina prof. Lodovico Frattola, il sindaco di Monza Roberto Colombo, l'Arciprete di Monza Mons. Dino Gariboldi (in rappresentanza del Cardinale Martini), l'Assessore regionale alle Politiche Sociali Giancarlo Abelli, la senatrice Annamaria Bernasconi, il governatore del Distretto Rotariano Cesare Cardani. Hanno inviato i loro saluti i ministri Umberto Veronesi (Sanità) ed Enzo Bianco (Interni) e numerose autorità impegnate altrove tra cui l'on. Roberto Radice.

Portato a termine il progetto Cardiochirurgia, l'Associazione è ora pienamente impegnata nel nuovo "Progetto Vita", defibrillazione di comunità, lanciato per l'anno in corso il 28 marzo allorché l'abbiamo ufficialmente presentato al Sindaco di Monza e ai rappresentanti di tutte le istituzioni operanti sul nostro territorio presenti per l'occasione in Palazzo Comunale.

Siamo, così, entrati nel pieno del lavoro che prevede la realizzazione di una "catena per la sopravvivenza" sull'area di Monza, costituita da 30 postazioni presidiate con defibrillatori semiautomatici di cui 12 in punti fissi e 18 montati su gazzelle mobili, tutti collegati con il 118.

Il progetto è attuato d'intesa tra U.O. cardiologia con 118, ASL3 Monza e Comune di Monza.

Abbiamo già dato vita a un nucleo di 16 istruttori composto da medici e paramedici.

I corsi per First Responders che rappresentano un fitto impegno sia per gli istruttori sia per l'Associazione raggruppano 12 volontari per volta. Il primo cui hanno partecipato 11 volontari dipendenti della ASL3 si è concluso lo scorso mese e a tutti i partecipanti è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

L'Associazione - che si è impegnata a dotare gli Enti Istituzionali che aderiscono al progetto delle apparecchiature necessarie - si è già approvvigionata di 5 defibrillatori per il corso del First Responder.

L'intero progetto ci comporterà un onere di lire 400milioni per la città di Monza. Ancora una volta confidiamo nella generosa risposta della popolazione, dei nostri associati e del mondo imprenditoriale briantero.

Natale è alle porte: sotto il vostro albero o ai piedi del vostro presepe non manchi un pensiero "per salvare una vita". A tutti il ringraziamento e l'augurio più cordiale del vostro Presidente.

Giuseppe Fassina

Le tappe del Progetto Vita

- **ottobre 1999:** dopo l'approvazione del Direttivo della proposta presentata inizia la costruzione del progetto
- **gennaio 2000:** individuazione e prima riunione del **Gruppo di Lavoro**
- **28 Marzo 2000:** presentazione del progetto in Palazzo Comunale su convocazione del **Sindaco di Monza Roberto Colombo alla presenza di rappresentanti e responsabili dei Corpi addetti alla sicurezza** operanti sul territorio
- **marzo 2000:** il Consiglio delibera l'**acquisto dei primi 5 defibrillatori semiauto-**

matici

- **aprile 2000:** formazione del Nucleo Istruttori: volontari provenienti da SSUEM 118, U.O. Cardiologia, Protezione Civile del Comune di Monza e Volontari del Soccorso CRI
- **11-12 aprile 2000:** in collaborazione con la Laerdal Italia e sotto la direzione di Mr. Chris Dewulf, formatore di istruttori per BLS-D per conto della Heartstream si effettua il corso di 16 ore + verifica. Sono risultati certificati 16 Istruttori
- **maggio/settembre 2000:** preparazione da

(continua)

elettrico salvavita mediante la pressione di un pulsante.

Il presidente Clinton a supporto del suo discorso ha ricordato agli americani gli interventi felicemente conclusi sugli aerei in volo all'interno degli States, nell'immenso aeroporto di Chicago, a Las Vegas dove il gioco porta ogni anno a percentuali rimarchevoli di collassi cardiaci.

A conclusione di un discorso tanto autorevole: l'amministrazione statale americana, vale a dire il Dipartimento della Salute e degli affari sociali nonché l'Amministrazione dei servizi generali, ha ricevuto l'invito a dotare tutti gli edifici federali del sistema di defibrillazione precoce e ad attivarlo con l'addestramento del personale federale tramite l'Associazione Americana del Cuore e la Croce Rossa Americana.

Ma il presidente ha garantito ai due enti sopra citati il suo intervento presso il Congresso non solo per il finanziamento del programma così come da lui delineato, ma - cosa ancor più importante - di varare una legislazione che garantisca l'immunità legale ai volontari che agiranno come "First Responders" e di rendere obbligatorio per gli edifici federali, per gli aeroporti e per le compagnie aeree statunitensi l'uso del defibrillatore.

L'obiettivo è di, ha concluso Clinton, salvare 20.000 vite ogni anno: il compito di portare "questa innovativa possibilità tecnologica, questo miracolo moderno" ad ogni comunità americana è e resta responsabilità del presidente.

SUGLI AEROMOBILI DELL'ALITALIA I DEFIBRILLATORI POTRANNO DIVENIRE STRUMENTAZIONE D'OBBLIGO E IL LORO UTILIZZO SARÀ AFFIDATO AI CAPI CABINA

Il Ministero della Sanità, Consiglio Superiore della Sanità, con encomiabile tempestività, ha emesso una risoluzione in base alla quale i defibrillatori da utilizzarsi dalla compagnia area italiana sui propri voli saranno operati dai capi cabina adeguatamente addestrati anche in mancanza di medico tra i passeggeri a bordo, affidando al servizio sanitario della compagnia l'addestramento e la verifica sistematica del progetto.

Ora tocca agli aeroporti specie se lontani dai centri abitati, come Fiumicino, Malpensa e Linate, adeguarsi a quello che ormai sembra essere anche in Italia un orientamento generale di intervento a favore della collettività.

parte del Nucleo Istruttori del Programma di formazione, del materiale didattico (diapositive e manuale per "First Responder"), delle schede di valutazione. Giornata finale di omogeneizzazione del gruppo Istruttori

- **giugno 2000:** presentazione del progetto durante il Festival dello Sport all'Autodromo di Monza
- **settembre 2000:** presentazione del progetto nell'ambito della manifestazione di "Monza Più" in occasione del Gran Premio
- **20 settembre 2000:** corso per First Responders riservato a 11 dipendenti ASL 3 di Monza, tenuto dal Nucleo Operativo degli Istruttori dell'Associazione, presso la sede della ASL

3

- **16/17/18 ottobre 2000:** corso per First Responders riservato a 28 agenti della Polizia Municipale di Monza, tenuto dal Nucleo operativo degli Istruttori presso la sede dei Vigili Urbani di Monza
- **13/14/15/16 novembre 2000:** corso per First Responders riservato a 40 Vigili del Fuoco del Comando di Monza, tenuto dal Nucleo Operativo degli Istruttori presso le aule di Villa Serena
- **novembre 2000:** il Gruppo di Lavoro propone una bozza per la convenzione con l'Ospedale di Monza
- **4-5 novembre 2000:** Arengario di Monza: il Progetto viene presentato alla comunità.

Hanno parlato del Progetto Vita Monza e Brianza dal mese di marzo 2000:

- **Il Cittadino di Monza e Brianza**
- **Il Giorno**
- **Corriere Salute**
- **Panorama**
- **Corriere della Sera**

Il Progetto per la defibrillazione di comunità si sta avviando in diverse città italiane e non solo. Il dott. Valagussa è stato invitato a Lugano il 16 ottobre, dopo un preliminare incontro a luglio Monza, per la presentazione del Progetto alle autorità e ai Medici di Lugano e del Canton Ticino.

TUTTI I NUMERI DEL PROBLEMA...

50.000 le persone colpite ogni anno da arresto cardiaco in Italia

1.000 sul territorio della Brianza

120 nella sola Monza

10 i minuti di sopravvivenza senza alcun intervento

10% in meno la possibilità di sopravvivenza per ogni minuto perduto prima della defibrillazione

4 i minuti entro cui intervenire col defibrillatore per evitare danni irreversibili cerebrali

40% la sopravvivenza di chi è defibrillato nei 4 minuti

80% la sopravvivenza di chi è defibrillato entro 2 minuti, come avviene in riabilitazioni cardiologiche

TUTTI I NUMERI DELLA SOLUZIONE...

118 il numero da chiamare subito per un pronto intervento

3 le semplici manovre da effettuare sulla vittima di arresto cardiaco

30 i defibrillatori necessari ad una copertura essenziale della città di Monza

5 i defibrillatori già acquistati dalla nostra Associazione per avviare l'addestramento

+1 defibrillatore acquistato con la raccolta di fondi dell'ultima Giornata del Cuore

29 i defibrillatori che dobbiamo acquistare, anche con il vostro contributo, per l'area di Monza

10.000.000 il costo medio di un defibrillatore semiautomatico (AED)

16 gli istruttori formati per svolgere i corsi di 'First Responders'

12 'First Responders' formati ad ogni corso

Il Gruppo di lavoro

Il giorno 13 gennaio 2000 è stato formalmente costituito un Gruppo di Lavoro formato da:

- **dott. Franco Valagussa** con funzioni di coordinatore (Primario di Cardiologia Ospedale San Gerardo di Monza e Direttore Scientifico dell'Associazione "Brianza per il Cuore") - **dott. Giuseppe Fassina** Presidente Associazione "Brianza per il Cuore" - **dott.ssa Gianpiera Rossi** Responsabile SSUEm 118 Brianza Ospedale San Gerardo di Monza - **sig. Giuseppe Brambilla** SSUEm 118 Brianza Ospedale San Gerardo di Monza - **dott. Roberto Marcolin** Unità Operativa di Rianimazione Ospedale San Gerardo di Monza - **dott. Alessandro Bozzano** e **C.S. Attilio Beretta** in rappresentanza Unità Operativa di Cardiologia Ospedale San Gerardo di Monza - **dott. Alessandro Lodato** in rappresentanza dell'ASL 3 Monza - **dott. Italo Marco D'Orso** Presidente CRI Monza - **ing. Mario Stevanin** in rappresentanza della Protezione Civile Comune di Monza - **dott. Gianni Baravelli** in rappresentanza della Laerdal Italia - **rag. Giuseppe Della Torre** Segretario Associazione "Brianza per il Cuore"

I sedici componenti del Nucleo Istruttori per la Defibrillazione di Comunità:

Medici: Laura Valagussa (cardiologo coordinatrice), Edoardo Cantù, Sergio Cattaneo, Manuela Cereda, Annalisa Del Duca, Deborah Fumagalli
Capo Sala Unità Coronarica: Attilio Beretta
Infermieri professionali della Divisione di cardiologia e del SSUEm 118 di Monza: Silvio Alborghetti, Vera Gianfranchi, Barbara Miolo, Michele Pirovano, Adele Varisco
Volontari del soccorso CRI Monza: Andrea Capuccio, Licia Confalonieri, Adele Pattini
Responsabile Protezione Civile Comune di Monza: ing. Mario Stevanin
I quattro componenti del Gruppo organizzativo-segretariale: Rosella Sozzani Segreteria Divisione di Cardiologia, Aurelio Casiraghi, Giuseppe Della Torre e Gabriella Rota Consiglieri Associazione Brianza per il Cuore

UNA PROPOSTA DI LEGGE ANCHE IN ITALIA

L'on. Tonino Loddo ha presentato nello scorso mese di ottobre una proposta di legge al parlamento italiano per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici da parte di personale non sanitario.

Chi come noi si occupa di salute pubblica e di prevenzione nel settore delle malattie cardio-circolatorie non può restare indifferente ad una iniziativa tanto tempestiva, quanto provvidenziale, per fugare resistenze o dubbi circa la responsabilità in materia penale nell'accesso alla defibrillazione di comunità.

Abbiamo ringraziato il parlamentare per il suo coinvolgimento in una azione che mira, assicurando un intervento al di sotto dei 4 minuti, ad un aumento dal 3 al 35/40% di sopravvivenza nei casi di arresto cardio-circolatorio.

Ai presidenti di Camera e Senato abbiamo inviato una lettera di sostegno e condivisione del progetto di legge.

Abbiamo analogamente interessato i nostri parlamentari e cioè la senatrice Anna Bernasconi, il sen. Alfredo Mantica, il sen. Ettore Rotelli e l'onorevole Roberto Radice affinché assicurino al Progetto di legge tutto il loro appoggio.

IL PARERE LEGALE POSITIVO

A quanti oppongono all'uso dei defibrillatori da parte di operatori non sanitari la paura di incappare nei rigori della legge penale, pur rimanendo in attesa, come avvenuto in altri paesi, di una legge che "tagli la testa al toro", come dice il proverbio, riassumiamo qui di seguito il pensiero del presidente del Tribunale di Bolzano dott. Carlo Broccoleri che non lascia adito a ripensamenti tanto è chiaro ed esauriente.

Partendo dal presupposto che il defibrillatore semiautomatico "è di semplicissimo impiego" e che non lascia adito a discrezionalità d'utilizzo in quanto "fornisce automaticamente all'operatore la diagnosi e la quantità di energia da somministrare nel caso concreto" il parere conclude:

- 1) l'atto medico non promana dall'operatore, ma dalla macchina;
- 2) l'ordinamento giuridico esclude la sussistenza di reato nel caso di soccorso di necessità, ossia quando c'è urgenza e, come nel caso di arresto cardiaco improvviso, anzi ne contempla la sussistenza di reato in caso di omissione di soccorso con pene triplicate se dalla condotta omissiva dell'assistenza deriva la morte "del corpo umano che sia o sembri inanimato" (art. 593 C.P.).

Da siffatta norma scaturisce il dovere giuridico, oltre che morale, di prestare il soccorso e la conseguente punibilità di chi disattende l'adempimento di un dovere derivante da una norma giuridica (art. 51 C.P.) la cui attuazione esclude la punibilità di chi agisce per salvare una vita (art. 54 C.P.).

Tutto ciò esclude tassativamente nella fattispecie l'ipotesi di reato. Ovviamente è preferibile che chi usi i defibrillatori sia opportunamente addestrato nell'applicazione delle piastre da porsi sul petto dell'inanimato e sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare.

Chi volesse seguire i nostri corsi per una meritevole azione di volontariato può rivolgersi per informazioni alla segreteria dell'Associazione.

CARDIOLOGIA AL "SAN GERARDO": TRENT'ANNI DI IMPEGNO CONCRETO PER IL TERRITORIO FRUTTUOSA SINERGIA CON BRIANZA PER IL CUORE

Nei giorni 24 e 25 novembre presso l'Aula Magna della Facoltà Medica dell'Università di Milano Bicocca si è tenuto il CONVEGNO "PRESENTE E FUTURO IN CARDIOLOGIA". Prendendo spunto da un anniversario, quello dei "primi" trent'anni di cardiologia presso l'ospedale San Gerardo di Monza, è stato fatto il punto sul progressivo sviluppo della cardiologia a Monza fino all'assetto presente, cercando di delineare gli scenari relativi al futuro più vicino. Per far ciò si sono selezionati dei temi: obbligatorio quello del nuovo ruolo infermieristico, ricordando che proprio l'Unità Coronarica negli anni sessanta-settanta ha posto le basi per un nuovo modo di essere infermiere.

Il secondo tema ha riguardato la cardiologia di comunità, che deve ancora crescere nel nostro paese: rappresenta la concreta modalità per misurare il peso delle malattie cardiovascolari, per dimensionare le dotazioni e le risorse necessarie per affrontarle e verificare i risultati.

I successivi temi considerati riguardano tre settori della cardiologia in grande evoluzione:

1. gli eventi coronarici acuti con le nuove prospettive di trattamento farmacologico, intensivo e di rivascularizza-

zione chirurgica d'urgenza;

2. i progressi in aritmologia invasiva e nella lotta all'arresto cardiaco fuori ospedale;

3. i nuovi approcci allo scompenso cardiaco, come modelli terapeutici e di organizzazione assistenziale.



Marco Ferrario Charman Monza OMS, Carlo Schweiger delegato regionale A.N.M.C.O. e il dott. Franco Valagussa.

Oltre a discutere su questi temi, si è sottolineata con l'aiuto di dati la utilità di garantire la evoluzione e l'aggiornamento costante del settore cardiologico, oltre che per la dimensione del problema delle malattie cardiovascolari anche per la effettiva capacità di risultato che ha sempre espresso e seguita ad esprimere la cardiologia, a beneficio di chi è malato, ma anche della comunità tutta, e dei decisori.

Il convegno è stata anche l'occasione per un riconoscimento formale a tutti i componenti del gruppo cardiologico,

alla presenza del direttore generale e del direttore sanitario dell'ospedale San Gerardo, del direttore generale della ASL 3 Monza, del sindaco di Monza, di esponenti delle Associazioni Medica, degli Industriali di Monza e Brianza e della presidenza e consiglio direttivo di Brianza per il Cuore che ha intensamente collaborato alla buona riuscita del convegno.

QUESTO NATALE REGALATE UN DEFIBRILLATORE AL

PROGETTO VITA
MONZA e BRIANZA



BRIANZA
PER IL
CUORE

Sarebbe davvero un bel regalo a tutta la comunità della Brianza!

Il costo di un defibrillatore? Dieci milioni. È tanto, ma ognuno col proprio contributo, grande o piccolo, può aiutare l'associazione al completamento del progetto.

Potete utilizzare il modulo di conto corrente allegato per un versamento che può essere poi deducibile dalle tasse.

Potete semplicemente iscrivervi all'associazione

testimoniando così il vostro supporto al Progetto Vita.

Potete venire a conoscerci direttamente in sede: nel periodo natalizio, organizzeremo presso l'entrata principale dell'ospedale San Gerardo un grande albero di Natale e un punto di incontro presso il reparto Cardiologia al settore C 4° piano.

Potete anche sostenere il Progetto con un'offerta per i gadget personalizzati dell'Associazione per i vostri regali natalizi.

Vi aspettiamo

Direttore Editoriale e Direttore

Responsabile: Luigi Pintus

Editore: Associazione Brianza per il Cuore

Consulente Editoriale: Antonello Sanvito

Registrazione Tribunale di Monza:

n.1313 del 11/12/97

Stampa: Puntolinea s.a.s. Monza

Comitato di Redazione:

Giuseppe Della Torre, Giuseppe Fassina,

Vincenzo Nociti, Luigi Pintus,

Franco Valagussa

Prog Grafico/editoriale:

Puntolinea Advertising Monza

Per Natale idee regalo che aiutano l'Associazione

"Il kit della tombola di Natale"

Se avrete fatto visita alle nostre Giornate per il Cuore, conoscerete i gadgets personalizzati che la nostra Associazione propone per raccogliere fondi.

Sono simpatici oggetti che si possono anche trasformare in utili premi da utilizzare nella Tombola che organizzerete a Natale e diventare soprattutto un grande aiuto per l'Associazione.

Abbiamo pensato ad un simpatico kit composto da:

un ombrello (per il vincitore della tombola), una maglietta (per la cinquina), due cappellini (per le quaterne), quattro agendine (per le terne), tre apribottiglie + tre paia di presine + tre paia di guanti da giardino (per gli ambi).

Il tutto a sole 100.000, per un kit davvero piacevole, ma soprattutto utile! Telefonate, per la prenotazione e il ritiro alla nostra segreteria negli orari di apertura.

"Il Compact Disc del Cuore"

Acquistate la bella e piacevole compilation di brani tradizionali del Natale. Da 'Tu scendi dalle stelle' a 'Jingle bells' tutta la colonna sonora in dieci brani per un Natale Felice e davvero Benefico!

Richiedete il simpatico CD personalizzato.



Villa Serena 5° piano
Via Donizetti 106 - 20052 Monza
Tel/Fax (039) 2333223
Orario Segreteria ore 10/12
Lunedì - Mercoledì - Venerdì
www.brianzaperilcuore.org
E-mail: info@brianzaperilcuore.org

www.brianzaperilcuore.org

La storia, il presente e il futuro dell'Associazione è online.

Grazie alla collaborazione di Puntolinea e del web designer "Il Vala" il sito dell'Associazione si è rinnovato. Attraverso una grafica chiara il visitatore sarà introdotto in un menù che offre la possibilità di avere informazioni sull'Associazione (una breve storia, gli scopi statutari, un'organigramma relativo al comitato direttivo) e di conoscere quella che è stata finora la sua attività (i progetti sviluppati, gli obiettivi raggiunti, le iniziative di raccolta fondi) e quelli che saranno i nuovi progetti e i prossimi obiettivi.

Una sezione è dedicata all'Educazione, con gli appuntamenti e i programmi svolti e che si svolgeranno, rivolti sia ai ragazzi della scuola che agli adulti.

Non poteva naturalmente mancare una parte relativa al nuovo obiettivo dell'Associazione, il "Progetto Vita", con tutte le informazioni relative alla conoscenza dello scopo e alle modalità per realizzarlo. E tutti coloro che conoscono per la prima volta la nostra Associazione, potranno accedere alla sezione "News", in cui sarà possibile scaricare, in formato Pdf facilitandone la consultazione, tutti i periodici inviati finora ai soci. E per chi ne sarà maggiormente interessato sarà possibile, attraverso una registrazione online, ricevere direttamente a casa propria anche i prossimi numeri.

Infine, se soddisfatti da questa presentazione online, vorrete iscrivervi e sostenere l'Associazione, oppure se vorrete fare dei commenti si potrà compilare un apposito modulo con tutte le informazioni per trasformare il proprio sostegno in un aiuto concreto.

Contattateci: info@brianzaperilcuore.org

INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE RIVOLTE ALLA SCUOLA

"Con prot. n. 53216/A36 circ. n. 319 del 17 ottobre 2000 il Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico di Milano - Ufficio studi e programmazione per le attività tecnico-didattiche i Corsi di aggiornamento presentati dall'Associazione sono stati inseriti nel decreto di autorizzazione come aggiornamento nell'anno scolastico 2000/01."

Corsi presentati:

- *Saper affrontare una emergenza sanitaria: il ruolo della scuola (centralizzato e svolto settembre/ottobre 2000)*
- *Anche tu puoi salvare una vita (su richiesta della scuola)*
- *Apprendere a portare soccorso (su richiesta della scuola)*
- *Abitudini e rischio salute: potenziamento rapporti scuola e sanità (centralizzato e da svolgere nella prima quindicina di settembre 2001)*

PROGRAMMI PER LA SCUOLA NEL 2000

ALUNNI DI SCUOLA ELEMENTARE

- **Corso "Apprendere a portare soccorso"** - svolto presso le scuole elementari Fortis Brugherio e Lissone, maggio 2000
- **2 SERATE PER I GENITORI:**
 - Uno stile di vita sano "SALVACUORE" relatore Franco Valagussa, 11 maggio 2000
 - "ANCHE TU PUOI SALVARE UNA VITA": il supporto di base delle funzioni vitali relatori: Licia Confalonieri, Andrea Cappuccio, Adele Pattini, 18 maggio 2000

STUDENTI DI SCUOLA SUPERIORE

- **Corso per studenti: "Anche tu puoi salvare una vita"** - Anche quest'anno il corso di RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) è stato realizzato in alcune scuole superiori di Monza e di Lissone.

DOCENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA DALLE MATERNE ALLE SUPERIORI

- **Corso di aggiornamento. "Saper affrontare una emergenza sanitaria: il ruolo della scuola"** 12 settembre 2000 - Carate Residenza IL PARCO - col patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Regionale della Lombardia e con la partecipazione della prof.ssa Piera Ottolina, Referente della Formazione Ufficio Scolastico di Milano. Partecipanti: 250 docenti
- **"Le 5 serate del lunedì. Incontri di approfondimento sulla tematica: emergenza"** ottobre/novembre.